



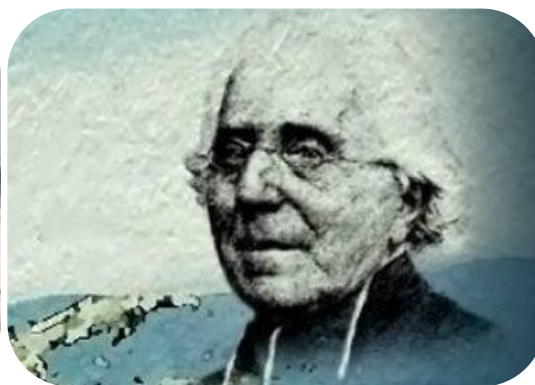
EURO info



RIAPERTURA DELLA CAUSA DEL VENERABILE PADRE COLIN, LIONE, 26 GENNAIO 2017

La causa di beatificazione di Padre Colin era stata già introdotta agli inizi del 20° secolo. Ma dopo un abbandono giudicato troppo lungo dalla congregazione per la causa dei Santi, la procedura ha dovuto essere ripresa nella sua integralità. L'apertura della fase diocesana ha avuto luogo il 26 gennaio 2017, sotto la presidenza dei delegati dell'arcidiocesi di Lione e alla presenza di Bernard Thomasset (Fr), vice postulatore della causa. Alla cerimonia hanno assistito, a nome della Provincia, anche Paul Loubaresse (Fr) e Paul Walsh (Ir). Questa fase dell'inchiesta riunirà soprattutto le

relazioni di teologi e storici esperti sulla vita e l'opera di Padre Jean-Claude Colin e le diverse testimonianze contemporanee raccolte dal tribunale designato dall'Arcivescovo di Lione. P. Thomasset ha sottolineato, durante questa sessione di apertura, che "la beatificazione di Padre Colin permetterebbe di offrire in modo più ampio la spiritualità che egli ha ricevuto dallo Spirito Santo e da Maria per il bene di tutta la Chiesa... la sua reputazione di santità e le sue intuizioni in campo educativo sono sempre molto vive, specialmente a Lione". Preghiamo per la sua causa.



INTENZIONE DI PREGHIERA

Signore, donaci orecchi per ascoltare il grido della terra, il grido dei poveri. Per la potenza del tuo Spirito, cambia i nostri cuori. Che i nostri stili di vita si lascino ispirare dalle loro voci.



“ Per essere più strettamente uniti, lavorare in modo più creativo e agire con una più grande solidarietà, formiamo un'unica Provincia volta a superare le limitazioni delle nazionalità

SALUTI DA PARIGI!

La causa di beatificazione di Padre Colin è stata riaperta e questi ultimi mesi sono stati importanti per il processo. Abbiamo sentito parlare di una nuova iniziativa in Irlanda, che attira l'attenzione su ciò che Papa Francesco considera come uno dei crimini più crudeli e illegali che grava sulla razza umana della nostra epoca. Dall'Oceania ci viene ricordata l'importanza del messaggio di Laudato Si, che è il tema del ritiro provinciale annuale.

*Joaquín Fernández e
Martin McAnaney*

“TROVARE DIO NEL CUORE CANTANTE DEL MONDO: UN’AVVENTURA NELLA SPIRITUALITÀ DELLA CREAZIONE”

La Neylière, da domenica 9 luglio a sabato 15 luglio, ore 10: il tema del ritiro provinciale annuale si lega alle osservazioni fatte da Alois Greiler da Figi sull’importanza, in quella parte del mondo, dell’enciclica di Papa Francesco Laudato Si. L’enciclica si presenta come uno dei documenti più influenti di questi ultimi tempi, soprattutto a causa dell’ambivalenza che è penetrata recentemente nel dibattito politico sull’ecologia. Abbiamo il privilegio di aver ottenuto la disponibilità di John Feehan per guidarci nella preghiera attraverso questo documento, non solo perché è un eminente ecologista, ma anche per la sua grande esperienza a dirigere ritiri. Tom Kouijzer (Ol) farà la sua professione perpetua nella Società di Maria durante l’eucaristia conclusiva (14 luglio). Ecco una buona ragione per iscriversi immediatamente. (EN <http://bit.ly/smretreaten> FR <http://bit.ly/smretfr>)

NADI, FIJI

Alois Greiler (De) scrive: “Nell’ambito del mio anno sabbatico ho trascorso 4 mesi a Figi. L’ospitalità dei confratelli e della popolazione locale è stata meravigliosa, mentre il caldo intenso e le fortissime piogge durante le settimane rendevano le cose piuttosto difficili. Il cambiamento climatico è qui un argomento scottante e l’enciclica Laudato Si è studiata con grande interesse. 60 villaggi devono essere sgomberati a causa dell’aumento del livello del mare! Nella parrocchia di Nadi mi sono unito al lavoro dei confratelli. Ho anche la fortuna di essere ben occupato come conferenziere invitato da gruppi di suore, di giovani, di parrocchiani, di scuole! Mi concentro su argomenti maristi e, quando possibile, sulla storia marista dal punto di vista del Pacifico. Queste diverse esperienze mi hanno veramente arricchito. Venendo dall’Europa, ho apprezzato in modo particolare le chiese piene! Tuttavia sono anche testimone del rapido sviluppo della modernità nella società dell’isola”.



IL PROGETTO “COFANETTO-REGALO”, IRLANDA, MARZO 2017

Paul Walsh (Ir) scrive: “Nel corso dei Giochi Olimpici di Londra del 2012, le Nazioni Unite hanno scelto di attirare l’attenzione sulla tratta degli esseri umani e le sue terribili conseguenze sulla vita di milioni di persone nel mondo intero. L’ONU stima che siano 21 milioni le persone vittime di questa moderna forma di schiavitù nel nostro mondo. Hanno creato un “cofanetto-regalo” – una grande struttura metallica montata in un luogo pubblico, decorata come un gigantesco cofanetto-regalo, e hanno aperto il cofanetto. L’idea era quella di rappresentare le meravigliose promesse fatte alle persone vulnerabili per attirarle nella rete dei trafficanti. L’esterno del cofanetto presenta degli esempi di quelle promesse. L’interno contiene la storia, narrata in diverse lingue, di tre giovani donne, vittime della tratta, che illustrano l’orribile realtà, così lontana dalle vane promesse. L’anno scorso l’associazione dei religiosi di Irlanda ha deciso di prendere in prestito un cofanetto-regalo dall’Irlanda del Nord e di farlo circolare attraverso le città e i paesi della Repubblica d’Irlanda. Alcuni Maristi irlandesi sono stati coinvolti in questa operazione. Il cofanetto-regalo è stato a Drogheda, St Stephen's Green al centro di Dublino, Limerick, Tralee, Galway, Athlone, Maynooth et Dundalk. In ogni località, dei volontari sono stati formati per intraprendere un dialogo con il pubblico. Molti membri del personale della scuola marista St. Mary's di Dundalk hanno partecipato attivamente a questa iniziativa... In generale, l’iniziativa ha ricevuto una risposta molto positiva. Centinaia di persone, forse migliaia, si sono fermate, hanno fatto domande, ci hanno

ringraziato per aver attirato la loro attenzione su questo problema e della sua prevalenza in Irlanda, come d’altronde in Europa. Vale la pena impegnarci almeno un po’ per combattere ciò che Papa Francesco considera come uno dei crimini più brutali e illegali che gravano sulla razza umana oggi”.
<https://www.aptireland.org>

